

54^a ASSEMBLEA REGIONALE

Arborea, 27 Aprile 2025

Relazione del Consiglio Direttivo

Autorità, Signor Rappresentante di AVIS Nazionale, Signori Presidenti, Delegate e Delegati, Amici Donatori, graditi ospiti, a nome di tutto il Consiglio Direttivo e mio personale, porgo a Voi tutti il più caloroso saluto di benvenuto e un sentito ringraziamento per essere intervenuti ai lavori della nostra 54^a Assemblea Regionale.

Grazie anche all'Avis Provinciale Oristano e all'Avis comunale di Arborea che ci ospitano e alle Istituzioni che hanno voluto concedere il Patrocinio ai nostri lavori assembleari, segno tangibile del riconoscimento del ruolo della nostra associazione nella nostra società.

L'assemblea è il momento più alto e rappresentativo della democrazia associativa ancora di più quest'anno, in cui è previsto il rinnovo degli organi associativi. Abbiamo visto dai verbali delle assemblee provinciali la numerosa partecipazione dei soci e anche un grande rinnovo dei dirigenti, basti pensare che su otto Avis provinciali i nuovi presidenti sono cinque. Pensiamo sia un segno di vitalità della nostra associazione che vi ricordo è una delle più rappresentative nel panorama regionale e nazionale.

In questa nostra relazione proviamo ad esaminare i momenti più significativi che hanno interessato la nostra vita sociale durante l'anno appena trascorso, ma riteniamo sia necessario fare alcune riflessioni su questi 4 anni di mandato che oggi si conclude.

Rimandiamo alla fine della relazione le tabelle riepilogative della nostra attività associativa che confermano, se mai ce ne fosse bisogno, il nostro contributo fondamentale al sistema trasfusionale sardo. Un contributo che deve essere motivo di orgoglio per tutti noi dirigenti ma che è una grande responsabilità nei confronti dei nostri donatori, delle istituzioni pubbliche e infine dei destinatari del nostro sangue che ripongono in noi una speranza per il futuro.

I dati comunicati periodicamente dal Centro Nazionale Sangue certificano che in Sardegna nel 2024, a fronte di una diminuzione di unità di Globuli Rossi prodotte di -1,6%, c'è stato un aumento di +1,2% delle unità di Globuli Rossi trasfuse.

Sempre analizzando i dati del CNS, vediamo che il fabbisogno regionale del 2024, è stato di quasi 105.000 sacche ed è stato coperto da poco meno di 79.000 da parte dei donatori sardi e il resto è arrivato extra Sardegna. Questi numeri, dimostrano da un lato la sofferenza della parte istituzionale del sistema regionale sangue, ma anche che il sistema pubblico è quasi completamente dipendente dall'attività della nostra associazione. I dati associativi del 2024 pari a 55.511 di donazioni rispetto ai 56.917 del 2023 (-1.406 sacche da raccolta associativa) sono sovrapponibili rispetto alla diminuzione della raccolta complessiva (-1.511 sacche raccolte), ma soprattutto che le sacche "**Avis**" sono il 70,32% delle sacche prodotte in Sardegna. Il dato 2024 della raccolta associativa in diminuzione rispetto al 2023 e da analizzare in dettaglio, è comunque un risultato superiore al 2022 (primo anno post pandemia) e superiore al 2019.

Se è parere condiviso che la Sardegna deve raggiungere la sua autosufficienza è altrettanto vero che tale risultato non può essere raggiunto solo con l'impegno della nostra associazione. Ribadiamo la nostra disponibilità alla collaborazione, con le istituzioni pubbliche ma è necessario che la struttura regionale di coordinamento (SRC) riprenda il ruolo di programmazione, coordinamento e controllo che gli compete, noi di **Avis** siamo e saremo parte attiva del sistema. Questa è una delle istanze che abbiamo portato al governo regionale, la assoluta importanza del buon funzionamento di tutto il Sistema Regionale sangue, sia a livello regionale che a livello territoriale con i comitati del buon uso del sangue (COBUS).

Deve essere altrettanto chiaro che alla nostra associazione non devono essere trasferite responsabilità che non ci competono, e ci riferiamo alla questione delle **sacche di sangue "validate"** come definite nell'accordo Stato Regioni: non può ricadere su di noi un aspetto tipicamente sanitario che ha come conseguenza il mancato riconoscimento del rimborso per le attività di sensibilizzazione e di promozione della donazione. La nostra responsabilità all'interno del **sistema Sangue** si ferma all'ingresso della sala prelievi. Non abbiamo timore di essere

valutati ma riteniamo che l'unità di misura più corretta della nostra attività non possa essere il numero di sacche utilizzabili/utilizzate dalle strutture sanitarie, ma il numero delle sacche raccolte.

Ribadiamo anche in questa sede, ma lo abbiamo ricordato durante i nostri incontri con le istituzioni, che **esiste** una sola **autosufficienza**, quella **regionale** e tale unicità non può essere frazionata in ipotetiche autosufficienze territoriali (o a livello di centro trasfusionale). Questa interpretazione distorta che, ribadiamo, non può essere risolta dalla nostra associazione, ha come conseguenza pratica una irragionevole impossibilità di organizzare le raccolte in tanti territori e quindi la perdita di tante sacche di sangue.

Rivolgendo lo sguardo dentro la nostra associazione è necessario ricordare da dove siamo partiti ormai 4 anni fa. Nel 2021, nell'assemblea svolta a Cagliari e con ancora le restrizioni dovute alla pandemia COVID ricordavamo come la nostra associazione era stata in grado di rispondere con rapidità ed efficacia alla situazione di emergenza.

L'attività associativa si era dovuta adeguare, a metodologie operative completamente diverse: la chiamata programmata, triage obbligatorio, spazi e personale sotto controllo, verifica green pass. **A ripensarci oggi sembra essere in un'altra era.**

Nel 2022 con la fine del periodo emergenziale abbiamo lavorato per il rinnovo delle convenzioni per la raccolta itinerante in base all'accordo stato regioni, per capire come superare le continue difficoltà organizzative nelle giornate di raccolta o le limitazioni d'orario e del numero di donatori per giornata. Abbiamo affrontato la complessità delle procedure di accreditamento delle sale prelievi ma soprattutto cercato di sopperire alla cronica carenza e ancora attuale di personale medico.

La firma delle convenzioni con le due università di Cagliari e Sassari per la collaborazione degli specializzandi, ha risolto in parte questa problematica, salvo poi scontrarsi a fine 2023 (fortunatamente per poche settimane) a causa di una rigida interpretazione di un vecchio decreto ministeriale, con il blocco della collaborazione tra i medici specializzandi e le strutture Avis.

Sempre nel 2023 abbiamo concluso l'iter di aggiornamento delle convenzioni per la raccolta (poi firmate nel 2024) che ha permesso solo in parte un

adeguamento economico rapportato ai costi reali e attuali delle nostre raccolte e un minimo riconoscimento delle esigenze e dell'impegno della nostra associazione.

Grazie al nostro lavoro, nelle nostre convenzioni è stata disciplinata anche la raccolta itinerante (svolta dalle due UDR di Cagliari e Sassari) che nella nostra regione garantisce la maggior parte delle donazioni permettendo la raccolta nei vari territori.

Ma non possiamo dimenticare il grande impegno associativo a tutti i livelli per l'iscrizione al Registro unico del terzo settore (RUNTS). Il procedimento di iscrizione ci ha nuovamente visti impegnati in questioni burocratiche che forse mal si adattano al nostro spirito associativo ma che ormai, oggi e in futuro, sono parte della nostra attività. Non siamo noi che facciamo le regole ma abbiamo la responsabilità di applicarle correttamente. Queste procedure, ma anche quelle definite da AVIS nazionale (come ad esempio il SIAN), oltre ad essere un obbligo di legge garantiscono trasparenza, regolarità nella gestione associativa verso i nostri donatori e verso le istituzioni pubbliche. Anche se sono comprensibili le difficoltà da parte dei nostri dirigenti, deve essere chiaro che il percorso avviato è irreversibile. I risultati positivi ottenuti con l'iscrizione al RUNTS delle nostre consorelle e, ancora prima, con i procedimenti delle modifiche statutarie, ci dimostrano la competenza e la capacità dei dirigenti.

Ma è altrettanto vero che la formazione dei dirigenti e la creazione di un supporto tecnico a favore delle nostre consorelle possono essere degli strumenti utili da mettere in atto a tutti i livelli associativi.

Nell'anno appena trascorso, abbiamo anche concluso i lavori di ristrutturazione della sede di Piazza Galilei, finalmente abbiamo una sede moderna e accogliente per i lavoratori e per tutti coloro hanno necessità di supporto. Ad ottobre 2024 a Cagliari si è svolta la 2ª festa del donatore, è stato un momento molto partecipato che ci ha permesso di riconoscere formalmente l'impegno dei nostri soci.

Non abbiamo mai fatto mancare la nostra collaborazione alle Avis provinciali e all'AVIS nazionale, nei limiti del possibile abbiamo garantito la nostra presenza nelle manifestazioni associative a tutti i livelli.

A tutto ciò dobbiamo aggiungere le attività "ordinarie" che vengono riproposte ogni anno.

Ci riferiamo anche alle iniziative di sensibilizzazione nei media tradizionali (TV e stampa) e nei social network (anche queste ultime finanziate negli ultimi due anni con fondi della Regione Sardegna), alla collaborazione pluriennale con il CSV "Sardegna Solidale" relativamente al progetto Servizio Civile che interessa tante sedi Avis e tanti giovani che aiutano quotidianamente i nostri dirigenti.

Abbiamo, a tutti i livelli e in tutte le occasioni, ricercato la collaborazione e partecipato alle iniziative con le associazioni che condividono i nostri principi e finalità.

Ci riferiamo poi alla gestione dei contributi della Regione Sardegna per il funzionamento associativo e per il finanziamento degli assegni di merito degli studenti diplomati e laureati. Auspichiamo che nel prossimo futuro il contributo regionale per gli assegni di merito sia riportato agli importi "Pre-COVID", ciò permetterebbe di avvicinare e coinvolgere più giovani ai temi della donazione del sangue, garantendo anche un ricambio sia in termini di donatori che di dirigenti. In questi anni e nonostante la riduzione del contributo pubblico, l'Avis regionale è riuscito a mantenere la continuità al progetto, facendosi parte attiva e integrando le risorse pubbliche con propri fondi di bilancio.

E in merito all'ingresso di giovani soci abbiamo tentato più volte di ravvivare l'attività della consulta giovani di Avis regionale con, purtroppo, risultati limitati. Uno dei compiti del nuovo direttivo, oltre che procedere alla costituzione della nuova consulta giovani sarà quello di avviare una profonda riflessione sulla partecipazione e sul ricambio generazionale dei donatori e dei nostri dirigenti per garantire un futuro alla nostra associazione.

Come detto, al nuovo direttivo ma in generale alla nostra associazione si prospettano nuove sfide e responsabilità, ma sono fiducioso che, come è successo in passato, saremo in grado di affrontarle e superarle.

Formazione dei dirigenti e supporto alle consorelle dovranno essere estese, aumento delle campagne di sensibilizzazione, creazione di momenti di incontro e confronto oltre le assemblee tra dirigenti, rafforzamento della rappresentanza presso le istituzioni pubbliche, queste sono solo alcune iniziative che riteniamo utili alla vita della nostra associazione.

Prima di concludere questa relazione, colgo l'occasione per ringraziare la nostra segretaria Francesca e Martina che sta svolgendo il servizio civile, per il

loro impegno quotidiano e la loro costante disponibilità. Ringrazio inoltre il dr. Marino Argiolas, Direttore Sanitario e il dr. Gianfranco Desogus, Direttore Scientifico di Avis Regionale, per il loro supporto qualificato, con la speranza che riconfermino la loro disponibilità a collaborare con il nuovo direttivo.

Certamente potevamo fare di più e meglio ma sicuramente non è mancato ogni nostro impegno nel cercare di essere in ogni circostanza punto di riferimento e nel cercare di assicurare – questo sì – la nostra presenza in ogni possibile circostanza perché siamo sempre stati convinti che i rapporti interpersonali siano aspetto fondamentale e irrinunciabile della vita associativa.

Purtroppo in questi ultimi due anni, per motivazioni che non è più necessario approfondire, i rapporti interpersonali sono stati messi a dura prova, distraendo energia al nostro compito. Il mio auspicio è che questo clima associativo tossico venga finalmente superato e che il nuovo direttivo possa chiudere definitivamente con queste passate vicende e si possa concentrare nel *"promuovere la donazione di sangue volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, (...) anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute."*

Negli anni precedenti avete avuto la bontà di accordarci la vostra fiducia approvando il nostro operato, oggi vi chiediamo di confermare questa fiducia con il forte augurio al nuovo Direttivo che sarà eletto di fare sempre di più e sempre di meglio per il bene dell'Avis.

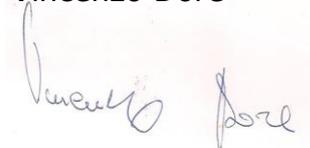
Vi chiediamo quindi di approvare quanto fatto nel corso dell'anno trascorso unitamente al Bilancio Consuntivo che, tra poco, il Tesoriere Vi illustrerà.

Un abbraccio e un caro saluto a tutti.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Vincenzo Dore



AVIS REGIONALE SARDEGNA - SITUAZIONE ASSOCIATIVA 31/12/2024							
PROVINCE	COMUNALI	DONATORI	SOCI NON DONATORI	DONATORI ATTIVI	TOTALE SOCI	DONAZIONI	INDICE DONAZIONE
CAGLIARI	26	13.133	350	13.133	13.483	18.443	1,40
CARBONIA IGLESIAS	9	1.530	35	1.530	1.565	2.438	1,59
GALLURA	20	6.105	170	6.105	6.275	6.347	1,04
MEDIO CAMPIDANO	16	2.443	93	2.443	2.536	3.613	1,48
NUORO	32	4.403	289	4.403	4.692	6.005	1,36
OGLIASTRA	8	1.227	64	1.227	1.291	1.991	1,62
ORISTANO	28	4.567	152	4.567	4.719	6.398	1,40
SASSARI	36	7.882	345	7.882	8.227	10.276	1,30
T. SARDEGNA	175	41.290	1.498	41.290	42.788	55.511	1,34

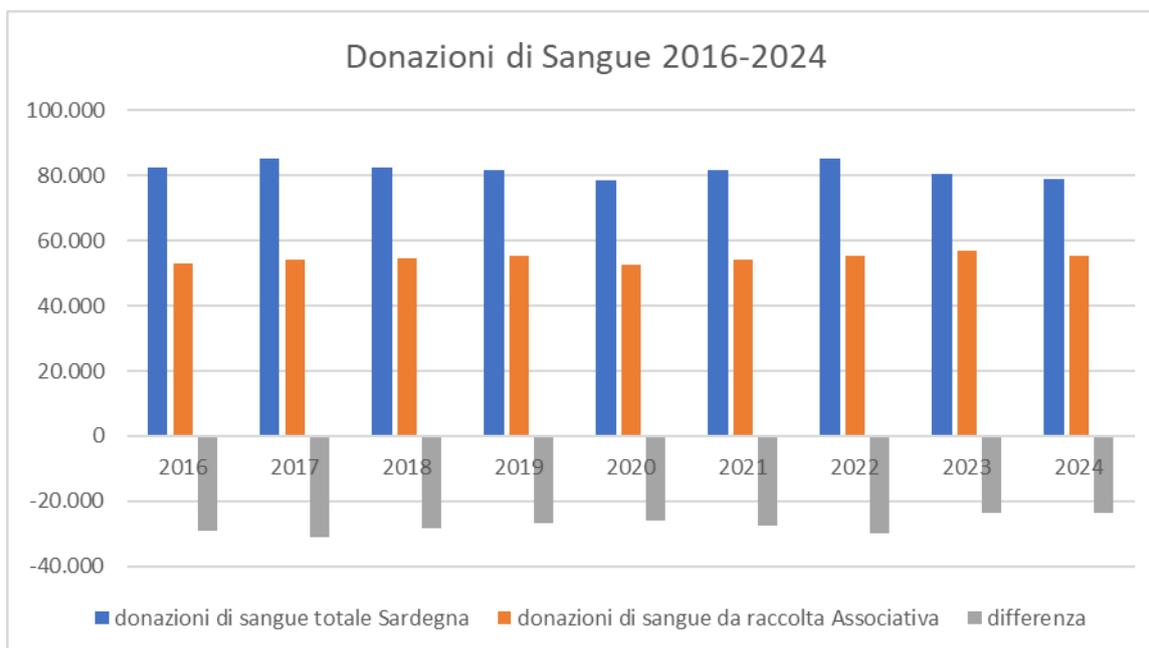
(*) fonte dati: AVIS nazionale.

AVIS REGIONALE SARDEGNA - SITUAZIONE ASSOCIATIVA 2023-2024						
PROVINCE	SOCI			DONAZIONI		
	2023	2024	DIFFERENZA	2023	2024	DIFFERENZA
CAGLIARI	13.630	13.483	-147	19.385	18.443	-942
CARBONIA IGLESIAS	1.766	1.565	-201	2.786	2.438	-348
GALLURA	5.793	6.275	482	5.861	6.347	486
MEDIO CAMPIDANO	2.605	2.536	-69	3.518	3.613	95
NUORO	4.235	4.692	457	5.655	6.005	350
OGLIASTRA	1.269	1.291	22	2.127	1.991	-136
ORISTANO	4.928	4.719	-209	7.199	6.398	-801
SASSARI	8.186	8.227	41	10.386	10.276	-110
T. SARDEGNA	42.412	42.788	376	56.917	55.511	-1.406

(*) fonte dati: AVIS nazionale.

RACCOLTA ASSOCIATIVA AVIS			
ANNO	UDR CAGLIARI	UDR SASSARI	TOTALE
2014	21.292	7.970	29.262
2015	22.643	8.336	30.979
2016	22.235	10.972	33.207
2017	22.737	14.830	37.567
2018	23.372	17.352	40.724
2019	23.340	16.350	39.690
2020	21.628	16.458	38.086
2021	22.321	16.645	38.966
2022	23.165	19.460	42.625
2023	22.559	20.176	42.735
2024	21.670	21.417	43.087
DIFFERENZA	-606	716	110

(*) fonte dati: Avis provinciali CA e SS.



	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
donazioni di sangue totale Sardegna	82.287	85.061	82.549	81.761	78.563	81.662	85.273	80.459	78.948
donazioni di sangue da raccolta Associativa	53.117	54.084	54.414	55.190	52.426	54.344	55.536	56.917	55.514
differenza	-29.170	-30.977	-28.135	-26.571	-26.137	-27.318	-29.737	-23.542	-23.434

(*) fonte dati: Avis regionale Sardegna.



Tabella 2. Unità di GR prodotte e trasfuse per Regione nel periodo Gennaio - Dicembre: variazioni percentuali 2024 vs 2023.

Regione/PA	Unità di GR prodotte			Unità di GR trasfuse		
	2023	2024	Δ%	2023	2024	Δ%
Valle d'Aosta	4.981	5.117	2,7	3.962	3.809	-3,9
Piemonte	193.188	189.616	-1,8	167.870	161.896	-3,6
Liguria	69.537	69.744	0,3	66.211	66.229	0,0
Lombardia	438.151	426.712	-2,6	410.825	407.886	-0,7
PA di Trento	25.214	24.900	-1,2	18.465	18.219	-1,3
PA di Bolzano	21.292	21.944	3,1	18.062	18.403	1,9
Friuli Venezia Giulia	57.236	58.727	2,6	46.272	45.565	-1,5
Veneto	241.956	238.119	-1,6	227.604	224.743	-1,3
Emilia Romagna	210.807	206.859	-1,9	194.470	186.037	-4,3
Toscana	157.873	173.706	10,0	153.612	153.314	-0,2
Umbria	36.756	37.581	2,2	35.142	33.685	-4,1
Marche	75.769	73.222	-3,4	70.143	69.042	-1,6
Lazio	185.871	192.931	3,8	197.767	203.171	2,7
Sardegna	80.209	78.948	-1,6	103.690	104.946	1,2
Abruzzo	55.640	56.859	2,2	56.526	54.763	-3,1
Campania	175.849	173.051	-1,6	162.005	163.117	0,7
Molise	11.881	12.533	5,5	10.386	11.587	11,6
Puglia	167.086	170.688	2,2	163.951	165.480	0,9
Basilicata	23.558	23.878	1,4	22.682	23.071	1,7
Calabria	71.314	72.558	1,7	68.690	70.066	2,0
Sicilia	203.386	208.862	2,7	196.328	202.872	3,3
ST Forze Armate	1.211	1.037	-14,4	528	476	-9,8
ITALIA	2.508.765	2.517.592	0,4	2.395.191	2.388.377	-0,3

Legenda
ST: Servizio trasfusionale; PA: Provincia Autonoma

Elaborazione Centro nazionale sangue, su dati forniti in SISTRA dalle Strutture di coordinamento per le attività trasfusionali delle Regioni, Province Autonome e Strutture Militari

(*) fonte dati: Centro nazionale Sangue.

PARTECIPANTI BORSE DI STUDIO ANNO SCOLASTICO 2023-2024						
SEDI PROVINCIALI	Totale partecipanti	Maschi	Femmine	Borse di Studio assegnate	Partecipanti non ammessi	Donazioni
CAGLIARI	77	39	38	32	42	131
CARBONIA IGLESIAS	16	9	7	7	9	23
GALLURA	41	30	11	10	31	25
MEDIO CAMPIDANO	22	11	11	6	16	29
NUORO	27	14	13	11	16	17
OGLIASTRA	15	6	9	4	11	5
ORISTANO	19	8	11	10	9	29
SASSARI	56	24	32	20	36	57
	273	141	132	100	170	316

(*) fonte dati: Avis regionale Sardegna.

UNIVERSITA' PARTECIPANTI ASSEGNI DI MERITO ANNO SOLARE 2024							
AVIS PROVINCIALI	TOTALE DONATORI	Donazioni MASCHI	Donazioni FEMMINE	Donazioni MASCHI	Donazioni FEMMINE	N. Studenti Laurea Triennale	N. Studenti Laurea Magistrale
CAGLIARI	38	16	22	84	81	17	21
CARBONIA IGLESIAS	4	1	1	4	9	3	1
GALLURA	0	0	0	0	0	0	0
MEDIO CAMPIDANO	10	4	6	19	26	8	2
NUORO	17	5	12	27	36	9	8
OGLIASTRA	3	1	2	2	5	2	1
ORISTANO	12	5	7	39	26	9	3
SASSARI	17	6	11	27	27	12	5
TOTALE	101	38	61	202	210	60	41
		99		412		101	

(*) fonte dati: Avis regionale Sardegna.